



Ufficio Stampa della Corte costituzionale

Saluto del Presidente della Corte costituzionale Giorgio Lattanzi
alla presentazione del film
“Viaggio in Italia: la Corte costituzionale nelle carceri”

Buonasera e grazie a tutti di essere qui.

Saluto e ringrazio in particolare il Presidente della Repubblica e le autorità presenti.

Il Presidente della Repubblica ci ha seguito fin dall’inizio del nostro *“Viaggio nelle carceri”*, iniziato nel 2018 e proseguito anche nel 2019.

Ora il Viaggio è divenuto un film, per la regia di Fabio Cavalli, prodotto da Rai cinema e Clipper media. A loro va il mio ringraziamento, per la professionalità e la passione con cui hanno lavorato e per il risultato denso di spunti di riflessione, che ora vedremo e che domenica prossima sarà trasmesso da Rai 1, in seconda serata, nello Speciale del TG1.

Ringrazio Rai cinema anche per l’organizzazione di questa bella anteprima.

Un particolare ringraziamento non può non andare ai *“protagonisti”* del film, molti dei quali, oltre ai giudici della Corte, sono presenti in sala: direttori, agenti della polizia penitenziaria, educatori, docenti e volontari.

Ma i *“protagonisti”* principali sono stati i detenuti, e oggi anche alcuni di loro sono qui con noi.

Infine non posso non ricordare l’agente Sandro Pepe che, come vedrete, è stato la nostra imponente, e anche un po’ ingombrante, guida in tutto il Viaggio.

Mi scuso se dimentico qualcuno.

Quello che vedrete non è – come forse qualcuno si aspetta – un film sul carcere. È un film che racconta un incontro senza precedenti tra due mondi apparentemente agli antipodi, aggiungerei, per usare le parole di un bell’articolo comparso domenica scorsa su un quotidiano, due mondi chiusi: da un lato quello della legalità costituzionale; dall’altro quello dell’illegalità, ma anche della marginalità sociale.

La Corte – che come sappiamo giudica le leggi e non le persone, ma che con le sue decisioni incide profondamente sulla vita delle persone – è uscita dal Palazzo *“per farsi conoscere e per conoscere”*; per ricordare che la Costituzione appartiene a tutti, in particolare ai più deboli.

Strada facendo, il Viaggio, come vedrete, è diventato un'incredibile occasione di scambio reciproco di conoscenze, di esperienze, talvolta di emozioni. Quindi un incontro vero. E perciò fecondo, perché solo dai veri incontri nascono i cambiamenti.

Chiudo questo breve saluto ancora con un ringraziamento a tutti i presenti.

Proprio per i contenuti e i numerosi spunti di riflessione offerti dal film, la presenza di un pubblico come questo, espressione della società e della cultura, ha anche un forte valore di testimonianza. E di questo vi sono veramente grato.

Buona visione.